



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 11/2014

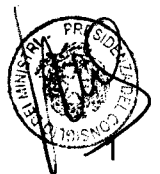
Seduta del 5 agosto 2014

**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno **5 agosto 2014**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota n. 3076 P-4.23.2.21 del 25 luglio 2014; nota n. 3198 P-4.23.2.21 del 4 agosto 2014 e nota n. 3201 P-4.23.2.21 del 4 agosto 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 10 luglio 2014.**

- 1) **Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) (Codice sito: 4.2/2014/7 - Servizio I)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 2) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente. (INTERNO) (Codice sito: 4.1/2014/7 - Servizio I)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni.*
- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e educative per l'anno scolastico 2014/2015". (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) (Codice sito: 4.2/2014/6 - Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119.*

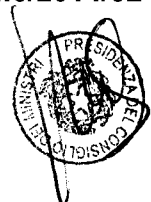




*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, recante "Individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse, di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2013, n. 147". (INTERNO) (Codice sito: 4.6/2014/29 - Servizio I)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
  
- 5) **Accordo tra il Governo e le Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 (dello stesso articolo) oggetto del riordino e delle relative competenze. (INTERNO - AFFARI REGIONALI ED AUTONOMIE) (Codice sito: 4.1/2014/4 - Servizio II)**  
***Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
  
- 6) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, concernente i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti. (INTERNO - AFFARI REGIONALI ED AUTONOMIE) (Codice sito: 4.1/2014/5 - Servizio II)**  
***Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della legge 7 aprile 2014, n. 56.***
  
- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante: "Definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, della legge n. 144 del 1999, destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) (Codice sito: 4.4/2014/10 - Servizio II)**  
***Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***
  
- 8) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione, per l'anno 2014, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE) (Codice sito: 4.6/2014/32 - Servizio II)**



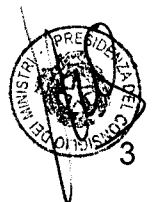


*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

***Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2013.***

- 9) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche amministrazioni, ai sensi degli articoli 29 e 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) (Codice sito: 4.6/2014/33 - Servizio II)**  
***Parere ai sensi degli articoli 29 e 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.***
- 10) **Parere sullo schema di decreto concernente attribuzione ai Comuni di un contributo a titolo di ristoro, per l'anno 2013, del minor gettito della seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili equiparati ad abitazione principale in quanto concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. (INTERNO) (Codice sito: 4.6/2013/51 - Servizio II)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 2-bis del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.***
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione, per l'esercizio 2014, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.13/2014/16 - Servizio IV)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135.***
- 12) **Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al D.P.R. 30 aprile 199, n. 162, per chiudere la procedura di infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza d'esercizio. (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - SVILUPPO ECONOMICO - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito 4.12/2014/18 - Servizio IV)**  
***Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.***





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 13) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il riparto dell'incremento delle risorse per l'anno 2014 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, disposto dall'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 28 marzo 2014 n. 47, convertito dalla legge 25 maggio 2014, n. 80. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.13/2014/18 - Servizio IV)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n.102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.*
- 14) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) (Codice sito: 4.18/2014/28 – Servizio VI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 10.*
- 15) **Parere sulla conversione in legge del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) (Codice sito: 4.18/2014/29- Servizio VI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 2 81.*
- 16) **Approvazione del calendario delle sedute delle Conferenze per il periodo settembre – dicembre 2014.**
- 17) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto per l'anno 2014 del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) (Codice sito: 4.11/2014/3 Servizio III)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 23, comma 11, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.*
- 18) **Intesa sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2014. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.3/2014/4 - Servizio III**





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

***Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.***

- 19) **Accordo ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto interministeriale 7 maggio 2014 di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2014, per la definizione di disabilità gravissima e il connesso utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.11/2014/4 - Servizio III**  
**Accordo ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Decreto Interministeriale 7 maggio 2014.**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA\***; il Sottosegretario all'interno, **BOCCI**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario alla semplificazione e alla pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca **TOCCAFONDI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BIONDELLI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Piemonte, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Umbria, **CHIAMPARINO**; il Vicepresidente della Regione Abruzzo, **LOLLI**; l'Assessore della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Emilia-Romagna, **PERI**; l'Assessore della Regione Emilia-Romagna, **LUSENTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Marche, **MARCOLINI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SPANO**; l'Assessore della Regione Siciliana, **BORSELLINO**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Toscana, **MARRONI**; l'Assessore della Regione Valle d'Aosta, **FOSSON**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**.

**per il sistema delle Autonomie:**

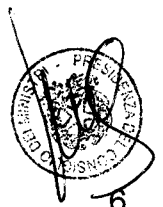
il Presidente dell'ANCI e Sindaco del Comune di Torino, **FASSINO**; il Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Mantova, **PASTACCI**; il Sindaco del Comune di Parma, **PIZZAROTTI**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**; il Sindaco del Comune di Valdenigo, **PELLA**; il Presidente della Provincia di Pavia, **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Milano, **PODESTÀ**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Presidente della Provincia di Napoli, **PENTANGELO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

---

\*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZETTA** ponendo all'approvazione **il verbale della seduta del 10 luglio 2014**, porge un augurio di buon lavoro, in occasione del conferimento dell'incarico di Presidente e Vice Presidente della Conferenza delle Regioni, rispettivamente al dott. Sergio Chiamparino e al dott. Stefano Caldoro.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata**, approva **il verbale della seduta del 10 luglio 2014**.

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame **il punto 1** all'o.d.g che reca: **Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013**.

Il **Ministro CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

I **Presidenti FASSINO e PASTACCI**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Il **Sottosegretario BARETTA** propone di inserire nel provvedimento la clausola di salvaguardia finanziaria.

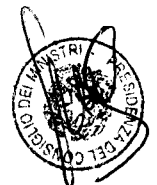
Non essendovi osservazioni, la richiesta viene accolta.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**,

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni nei termini sotto indicati:

**Art. 1**

**1. In relazione alle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze, del 7 febbraio 2013, recante Linee guida di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 5 del 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è definito un sistema di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS, realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni in relazione alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore e ai programmi finanziati, in tale contesto, con il Fondo Sociale Europeo.

2. Il sistema di monitoraggio e valutazione si realizza tenendo conto degli indicatori di realizzazione e di risultato per il mantenimento dell'autorizzazione e per l'accesso al finanziamento del Fondo, di cui all'allegato A, punto 5, lett. b), del citato decreto 7 febbraio 2013 e secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori stessi descritti nell'allegato tecnico "la valutazione dei percorsi ITS" parte integrante del presente atto.

3. I piani territoriali, relativi agli ITS, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza delle Regioni, sono adottati con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale di cui al suddetto decreto 7 febbraio 2013.

4. Le Regioni trasmettono i piani triennali territoriali in formato digitale al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (di seguito, Indire), ai fini dell'acquisizione dei dati nella Banca dati nazionale, per l'attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione.

5. Gli ITS implementano la Banca dati nazionale con le informazioni relative a tutti i percorsi realizzati ai fini del rilascio del diploma di "Tecnico superiore" e al fine di consentire l'operatività del sistema di monitoraggio e valutazione.

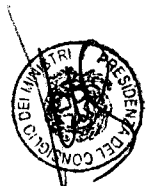
6. L'Indire, attraverso il rilascio di un'apposita password, consente alle singole Regioni l'accesso ai dati relativi ai percorsi delle Fondazioni ITS attivati sul proprio territorio. Il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha l'accesso ai dati relativi ai percorsi di tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale.

### Art. 2

1. Il finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012, è ripartito, con le modalità di seguito descritte, tra le Regioni che hanno deliberato piani territoriali comprensivi di percorsi formativi ITS.

2. Per l'anno 2014, il complessivo contributo nazionale è ripartito, a livello regionale, secondo i seguenti criteri, in analogia a quelli stabiliti nell'Accordo in Conferenza Unificata del 23 settembre 2010:

- il 60% in relazione al numero dei percorsi ITS attivati nell'anno precedente;







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- il 40% in relazione alla popolazione residente nella Regione di età compresa tra i 20 e i 34 anni.
3. Per l'anno 2015 a titolo sperimentale il contributo nazionale verrà ripartito come segue:
- il 20% in relazione alla popolazione residente nella Regione di età compresa tra i 20 e i 34 anni;
  - il 70% sulla base del numero dei soggetti ammessi al secondo anno e del numero dei soggetti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, e della quota capitaria indicata nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 al netto del cofinanziamento regionale ivi previsto;
  - il 10%, a titolo di premialità, ai corsi conclusi nell'anno precedente che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 secondo i criteri individuati nel sistema di valutazione di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente Accordo.
4. Resta fermo l'obbligo della quota di cofinanziamento da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per almeno il 30% dello stanziamento complessivo assegnato a ciascuna di esse, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

**Art. 3**

1. I criteri e le modalità per l'applicazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, di cui all'allegato A, punto 5, lett. b), delle Linee Guida approvate con decreto 7 febbraio 2013, sono riportati nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente Accordo.
2. L'Indire sulla base dei dati immessi dagli ITS nella Banca dati nazionale elabora per ogni percorso formativo un punteggio di valutazione di sintesi applicando agli indicatori i criteri riportati nell'allegato tecnico.

**Art. 4**

1. Per l'accesso iniziale al Fondo nazionale, di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, le Regioni in sede di costituzione di nuovi ITS valutano, nell'ambito della loro esclusiva competenza, la presenza dei requisiti minimi di cui all'allegato A, punto 5, lett. a), del citato decreto 7 febbraio 2013.
2. Per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo nazionale, i corsi degli ITS sono valutati sulla base degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'allegato A, punto 5, lett. b), del citato decreto 7 febbraio 2013 e con le modalità indicate al successivo articolo 5.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. Le Regioni, nell'ambito del contributo nazionale assegnato, individuano e comunicano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'entità delle risorse da assegnare successivamente ad ogni ITS con riferimento ai singoli percorsi, tenendo conto del risultato dell'attività di valutazione di cui al successivo articolo 5 e degli indicatori di cui all'allegato A, punto 4, lett. e), del decreto 7 febbraio 2013.

**Art. 5**

1. E' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il tavolo tecnico nazionale paritetico per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS, composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle Regioni e delle Province Autonome, di Comuni, Province e Città metropolitane"con il supporto tecnico di Indire e Tecnostruttura. La costituzione di tale organismo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. Il Tavolo Nazionale ha i seguenti compiti:

- effettua l'analisi dei dati al fine del monitoraggio e della valutazione;
- formula proposte di intervento per superare eventuali criticità e misure idonee a valorizzare gli elementi di eccellenza anche al fine di assicurare la trasferibilità dei risultati;
- formalizza al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero dello sviluppo economico, alle Regioni ed alle Province autonome, all'ANCI, all'UPI ed alle fondazioni gli esiti del monitoraggio e della valutazione;
- entro il 30 marzo INDIRE rende disponibili al tavolo Nazionale i dati relativi alla banca dati ed assicura ogni elaborazione e supporto tecnico necessario al fine dell'espletamento dei lavori del tavolo stesso;

Il Tavolo Nazionale entro il 30 aprile elabora analisi e proposte di intervento congiuntamente agli esiti del monitoraggio e della valutazione da comunicare ai soggetti di cui sopra.

3. La valutazione con riguardo ai corsi per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore viene conclusa ad 1 anno dal rilascio del titolo.

4. All'esito della valutazione e del monitoraggio, a partire da giugno 2015, le Regioni sono tenute ad ottemperare ai seguenti adempimenti:

- a) per quei percorsi la cui valutazione fa registrare un punteggio pari o superiore a 40 e inferiore a 60 - prevedono azioni specifiche, anche integrando, qualora necessario, gli atti di programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento progressivo.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Tale esito di valutazione può incidere sull'individuazione dell'entità delle risorse nazionali e del cofinanziamento regionale da erogare agli ITS per lo svolgimento dei successivi percorsi formativi;

- b)* per quei percorsi la cui valutazione fa registrare un punteggio inferiore a 40 - provvedono all'adozione degli atti necessari per limitare o escludere dal finanziamento i corsi che per due cicli consecutivi non rispondono agli *standard* di qualità indicati, avendo ottenuto un punteggio inferiore a 40.

5. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 4, lettera *a)*, qualora si rilevi la necessità di attivare azioni specifiche in un'ottica di miglioramento progressivo, sono promosse, anche da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni di sostegno per il superamento delle criticità riscontrate.

6. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 4, lettera *b)*, la valutazione del secondo ciclo del corso è effettuata al termine del percorso stesso, senza tenere in considerazione gli indicatori relativi all'occupabilità. In attesa di tale valutazione l'ITS non può attivare ulteriori cicli del percorso medesimo. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Regione interessata, assume le determinazioni di competenza ai fini di una eventuale revoca dell'autorizzazione al rilascio del titolo da parte della Fondazione ITS in questione.

**Art. 6**

1. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti in base ai relativi statuti, alle norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

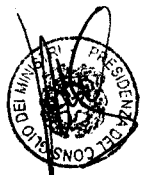
**Art. 7**

1. All'attuazione di quanto previsto dal presente accordo si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

(All. 1)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, l'avviso favorevole all'intesa.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO**, nome dell'ANCI, esprimendo l'avviso favorevole all'intesa, rammenta che il provvedimento è stato trattato anche nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città svoltasi alle ore 9,15 in data odierna.

Consegnando un documento (**All. 2/a**) evidenzia tre aspetti fondamentali della problematica: il primo è costituito dall'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente che comporta degli oneri organizzativi ed economici, a carico dei Comuni, per ora non ancora quantificati, congiunto alla proposta di avviare una sperimentazione con i Comuni "pilota" volta a verificare l'impatto economico ed organizzativo derivante dall'adeguamento dei sistemi informativi locali all'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), individuando delle soluzioni che possano agevolare i meccanismi di allineamento dei sistemi informativi locali con l'ANPR.

Invita, quindi, il Governo ad accantonare delle quote di riserva del budget complessivo da dedicare alla copertura degli oneri dei Comuni.

Il secondo aspetto riguarda la richiesta di istituire un tavolo permanente di monitoraggio interistituzionale, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali al fine di approfondire le eventuali problematiche specifiche dei Comuni.

Il terzo aspetto concerne la problematica subentrata con l'adozione del decreto-legge n. 90/2014 in materia di conferimento e scambio dei dati, i quali possono avvenire soltanto attraverso Enti pubblici, creando così forti criticità nell'organizzazione amministrativa di numerosi Comuni che, allo stato attuale, si avvalgono anche di operatori privati.

Chiede, quindi, al Governo una particolare riflessione sulle criticità rappresentate, al fine di adottare le necessarie misure di correzione alla normativa in questione.

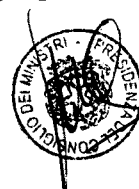
Il **Sottosegretario BOCCI** rammenta che il Presidente Fassino ha illustrato tre aspetti problematici che sono stati già rappresentati nella seduta della Conferenza Stato-città avvenuta nella mattinata; pertanto il Governo ritiene condivisibili i primi due aspetti della questione, mentre per quanto riguarda il terzo aspetto, relativo alla richiesta di modifica della norma, conviene che potrà essere realizzato attraverso il primo provvedimento legislativo utile.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto, ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente, trasmesso, con nota n. 46-5/2014/000178 del 13 giugno 2014, dal Ministero dell'interno.

(All. 2)





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Il Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e educative per l'anno scolastico 2014/2015"**.

**Il Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere negativo in coerenza con il parere espresso negli anni precedenti sul medesimo provvedimento; fa inoltre presente, che tale provvedimento, riguardando anche il riparto dei dirigenti amministrativi, è in contrasto con la norma contenuta nel decreto-legge n. 104/2013 che prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi scolastici e amministrativi per l'anno 2014/2015, debbano essere stabiliti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, previo accordo con le Regioni da raggiungere in sede di Conferenza Unificata.

**Il Presidente FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime forti perplessità poiché i Comuni rischiano di acquisire un ulteriore carico di lavoro che ricadrà sul personale ATA, il quale in assenza di un meccanismo di *turnover* o di supplementi di personale, sarà costretto a sostenere ritmi di lavoro onerosi per erogare tutti i servizi alla medesima popolazione.

Esprime, quindi, alcune riserve sul provvedimento così come è strutturato.

**Il Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, condividendo le riflessioni espresse dalle parti interessate, esprime parere negativo.

**Il Presidente PODESTA'** rammenta che la situazione consolidatasi tra il 2000 ed il 2014 non è stata ancora attualizzata sulla scorta delle nuove criticità emerse nel corso di quest'arco temporale.

Evidenzia inoltre forti preoccupazioni delle Province sulle risorse introitate a compensazione che, di fatto, sono risultate insufficienti e inadeguate come, ad esempio, le imposte RC auto.

Sottolinea che nella Provincia di Milano l'IPT (Imposta provinciale di Tassazione) afferente il 2013 è diminuita del 20 per cento rispetto al 2012 e l'imposta RC auto nell'ultimo semestre 2014 è diminuita del 24,7 per cento rispetto ai periodi precedenti; di contro le Province hanno versato allo Stato contributi che sono incrementati nel tempo da 28 milioni per l'anno 2011 a 84 milioni di euro per il 2014.

**Il Sottosegretario TOCCAFONDI** condividendo le perplessità rappresentate, sottolinea che il Governo è vincolato da quanto previsto dal decreto-legge n. 98/2011 che stabilisce che *"per le dotazioni organiche del personale docente educativo e ATA della scuola, esse non devono*





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

superare quelle relative all'anno scolastico 2011-2012"; pertanto alla luce della normativa vigente, pur in presenza di un forte incremento anche della popolazione scolastica, il Governo, allo stato attuale, non dispone di strumenti idonei per modificare la situazione complessiva.

Il **Presidente FASSINO** fa presente che il Governo può avvalersi dei necessari strumenti legislativi, volti a modificare il decreto-legge n. 98/2001.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e educative per l'anno scolastico 2014/2015", trasmesso, nella nuova formulazione, con nota del 30 luglio 2014, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.  
(All. 3)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, recante "Individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse, di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2013, n. 147"**.

*Il punto è stato già esaminato nella seduta della Conferenza Stato-città, pertanto non sarà discusso. (N.d.R.)*

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo e le Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 (dello stesso articolo) oggetto del riordino e delle relative competenze.**

Il **Sottosegretario BRESSA** rammenta che la legge 7 aprile 2014 n. 56 prevede una tempistica puntuale di attuazione entro la quale deve essere sancito l'accordo e i DPCM di attuazione della legge stessa; pertanto tenendo conto quanto stabilito dalla legge e per la





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

complessità dei meccanismi stessi, non è possibile accelerare le procedure che potrebbero risultare improprie e inefficaci.

Sottolinea che tale tempistica ordinatoria consente di poter costruire un percorso condiviso e comune al fine di perfezionare l'intesa tra le parti interessate e poter prevedere e definire anche una tempistica per la realizzazione dell'intesa medesima.

Ravvisa inoltre che, allo stato attuale, è importante registrare una volontà comune tra le Regioni, ANCI e UPI, per avviare un percorso attraverso il quale, nell'ambito delle proprie competenze legislative, dare attuazione alla legge n. 56/2014, ipotizzando l'approvazione dell'intesa nella prossima seduta della Conferenza di settembre 2014 ed entrare nel merito dei numerosi DPCM che daranno attuazione operativa alla legge stessa.

Il primo DPCM sarà fondamentale per la definizione delle procedure afferenti le attività dello Stato e della riformulazione delle funzioni relative, per la parte molto limitata di competenze residuali; ma risulterà importante soprattutto per le Regioni, che costituiscono la parte preponderante della legge n. 56/2014, la quale prevede anche l'individuazione delle funzioni fondamentali afferenti le Città metropolitane dell'area vasta che ricadono, sostanzialmente, nelle competenze di legislazione regionale.

Rileva che accanto alle questioni rappresentate, che sono state in parte approfondite nei punti precedenti, sussiste la necessità di trattare la parte afferente la ridefinizione degli assetti finanziari, poiché l'attuazione della legge n. 56/2014 prevede l'assegnazione di nuovi ruoli e funzioni agli Enti di area vasta, alle Città metropolitane e alle Regioni nonché la gestione di tale delicatissimo passaggio di riforma istituzionale, tenendo conto delle tutele da assicurare al personale, sentite le organizzazioni sindacali che parteciperanno al processo di riordino, prima del raggiungimento dell'intesa e del DPCM; del rispetto dell'accordo stipulato dall'allora Sottosegretario Delrio per gli Affari Regionali e autonomie locali con le Regioni, l'ANCI e le organizzazioni sindacali, di un protocollo di intesa che prevedeva, per la fase transitoria, un percorso unitario e condiviso e non frammentato con le singole Regioni.

Alla luce di quanto illustrato dà lettura del "Protocollo d'intenti tra Stato, Regioni, Comuni e Province circa l'attuazione della legge n. 56/2014" contenuto nel documento **(All. 4/a)** che consegna: *"La Conferenza Unificata, nell'odierna seduta, prende atto e approva quanto segue. Tra il Governo, le Regioni, i Comuni e le Province si conviene il seguente impegno politico:*

1) *Stato e Regioni si impegnano ad avviare gli iter legislativi di rispettiva competenza al fine di intraprendere tempestivamente il conseguente processo di riordino delle funzioni rientranti nelle materie di loro competenza, favorendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'allocazione delle funzioni, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione delle procedure, la razionalizzazione dei soggetti e la riduzione dei costi della pubblica amministrazione;*

2) *convengono che qualsiasi scelta in merito alla garanzia dell'esercizio delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni oggetto di riordino deve essere accompagnata da decisioni coerenti sulle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle stesse;*

3) *convengono che per quanto riguarda il personale sarà garantito l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali per individuare i criteri per la mobilità nel rispetto di quanto previsto dal protocollo di intesa stipulato il 19 novembre 2013 tra il Ministro per gli affari regionali, le Autonomie, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ANCI e le organizzazioni sindacali. Su questo c'è da ricordare che UPI non compare perché allora non lo firmò, ma è del tutto evidente che UPI è parte a pieno*





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

titolo di questa fase dell'attuazione della legge;

4) Stato e Regioni, sentite le organizzazioni sindacali, si impegnano a presentare alla prossima Conferenza Unificata di settembre l'accordo previsto dall'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56. Lo Stato, consultate le organizzazioni sindacali, si impegna a presentare nella medesima Conferenza il decreto del Presidente del Consiglio previsto dall'articolo 1, comma 92, della medesima legge”.

Il **Presidente PASTACCI** prendendo atto del documento consegnato dal Sottosegretario Bressa, sottolinea che l'UPI ha già avviato uno stretto confronto con l'ANCI e con le associazioni sindacali in questa fase delicata di transizione, in cui saranno definite sia le funzioni fondamentali delle Istituzioni locali sia quelle di competenza regionale, coerentemente con l'attività dei tavoli nazionali e regionali.

Ribadisce inoltre l'importanza fondamentale dell'attività dal tavolo tecnico, svolta congiuntamente al Ministero dell'Interno e al Ministero degli Affari regionali e autonomie locali e finalizzata all'analisi della problematica complessiva, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità dei nuovi scenari strutturali e organizzativi rispetto alla definizione dei contributi di solidarietà già previsti nel 2014 e alla definizione dei nuovi organi di governo amministrativi.

Il **Presidente CHIAMPARINO** apprezza il contenuto del documento consegnato dal Sottosegretario Bressa poiché tiene conto della complessità della situazione che segna un passo importante e ambizioso, così come delineato dalla legge n. 56/2014, di radicale cambiamento nell'assetto del governo del territorio.

Sottolinea inoltre che la situazione particolarmente delicata necessita di ulteriori e più puntuali approfondimenti, soprattutto nei confronti del personale dipendente e dei lavoratori in generale, i quali sono i reali protagonisti di questo progetto, congiuntamente all'impegno finanziario dello Stato volto a sostenere il processo di cambiamento, evidenziando che tali obiettivi potranno essere raggiunti solo attraverso un confronto proficuo e collaborativo tra le parti interessate.

Il **Presidente FASSINO** condividendo quanto esplicitato dal Presidente Pastacci, sottolinea la necessità di raggiungere un'intesa interistituzionale entro il mese di settembre 2014, rammentando che il 12 ottobre 2014, in occasione dell'elezione dei nuovi organi di rappresentanza, sia le Città metropolitane che le Province potranno considerarsi nuovi enti operativi, i quali si adopereranno per elaborare i nuovi Statuti e ogni adempimenti necessario al nuovo assetto amministrativo.

Ribadendo l'importanza di sancire un'intesa politica tra Comuni, Regioni, Stato e Province prima di avviare il percorso programmatico, sottolinea di modificare nel testo, la frase “di loro competenza” con la frase “di loro disponibilità”.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **APPROVA il seguente:**







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

## PROTOCOLLO D'INTENTI

Tra il Governo, le Regioni, i Comuni e le Province si conviene il seguente Impegno politico:

1. Stato e Regioni si impegnano ad avviare gli iter legislativi di rispettiva competenza, al fine di intraprendere tempestivamente il conseguente processo di riordino delle funzioni rientranti nelle materie di loro competenza, favorendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'allocazione delle funzioni, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione delle procedure, la razionalizzazione dei soggetti e la riduzione dei costi della pubblica amministrazione.
2. Convengono che qualsiasi scelta in merito alla garanzia dell'esercizio delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni oggetto di riordino deve essere accompagnata da decisioni coerenti sulle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle stesse.
3. Convengono che, per quanto riguarda il personale, sarà garantito l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali per individuare i criteri per la mobilità, nel rispetto di quanto previsto dal protocollo d'intesa stipulato in data 19 novembre 2013 tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ANCI e le organizzazioni sindacali.
4. Stato e Regioni, sentite le organizzazioni sindacali, si impegnano a presentare alla prossima Conferenza unificata di settembre l'accordo previsto dall'art. 1, comma 91, legge 7 aprile 2014 n. 56. Lo Stato, consultate le organizzazioni sindacali, si impegna a presentare nella medesima Conferenza il decreto del Presidente del Consiglio previsto dall'art. 1, comma 92, della medesima legge.

(All. 4)

Il Ministro LANZETTA ponendo all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, concernente i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti, fa presente che il punto è rinviato per ulteriori approfondimenti e che, con senso di responsabilità, le istituzioni presenti procederanno ad approfondire le problematiche emerse nel corso del dibattito, al fine di raggiungere delle determinazioni eque e condivise per dare attuazione alla legge n. 56/2014.

Pertanto, il punto viene rinviato.

